Incidenza residui attivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero: produzione nulla di residui				
a uno: produzione massima di residui				
Totale residui attivi di competenza	0,8	0,8	0,8	0,9
Totale accertamenti di competenza				

Incidenza residui passivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero: produzione nulla di residui				
A uno: produzione massima di residui				
Totale residui passivi di competenza	1,0	0,9	0,9	1,0
Totale impegni di competenza				

Smaltimento residui attivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero:smaltimento nullo				
a uno:smaltimento massimo	0,4	0,7	0,1	0,0
Residui riscossi + minori accertamenti				
Residui all' 1.1 + maggiori accertamenti				

Smaltimento residui passivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero:smaltimento nullo				
a uno:smaltimento massimo	0,5	0,1	0,3	0,1
Residui pagati + minori accertamenti				
Residui all' 1.1 + maggiori accertamenti				

Increm/decrem. residui attivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero:estinzione totale				
a uno e più: incremento				
Residui finali	4,9	1,5	1,8	2,0
Residui iniziali				

Increm/decrem. residui passivi	2001	2002	2003	2004
Varia da zero:estinzione totale				
a uno e più: incremento				
Residui finali	10	1,8	1,4	1,9
Residui iniziali				

A parte i predetti indicatori - che forniscono elementi di sintesi sulle sole, pur significative, linee di andamento della gestione -, per la rappresentazione in concreto di questa, in particolare sotto il profilo della entità delle singole poste e del divario esistente, appare utile mettere a raffronto i dati del rendiconto finanziario relativi, da un lato, alle entrate accertate ed alle spese impegnate, dall'altro, alle relative riscossioni e pagamenti. Così, per quanto riguarda le entrate, nel 2001 a fronte di un totale generale di accertamenti per 17.843,4 migliaia di euro le riscossioni sono state pari a 4.432,7 migliaia di euro; nel 2002 a fronte di accertamenti per 22.150,7 le riscossioni sono state di 3.555,1; nel 2003 a fronte di accertamenti per 24.827,8 le riscossioni sono state 4.385,9; nel 2004 a fronte di accertamenti per 50.405,5 le riscossioni sono state pari a 6.756,1. Con riguardo alle spese, nel 2001 a fronte di impegni pari a 19.363,7 migliaia di euro i pagamenti sono stati pari a 1.999,3; nel 2002 a fronte di

impegni per 17.931,4 i pagamenti sono stati pari a 1.803,0; nel 2003 a fronte di impegni per 23.961,7 i pagamenti sono ammontati a 2.565,0; nel 2004 a fronte di impegni per 48.026,6 i pagamenti sono stati pari a 2.191,2.

Come si vede, il divario tra i profili di competenza (accertamenti di entrata e impegni di spesa) e di cassa (riscossioni e pagamenti) della gestione è macroscopico, ed in continua crescita in conseguenza del progressivo e rilevante aumento degli accertamenti ed impegni a fronte delle relative riscossioni e pagamenti, sostanzialmente costanti, e, comunque, con incrementi, in valore assoluto, assai minori dei primi. Per l'analisi ed un migliore approfondimento del fenomeno, dovuto principalmente – come detto sopra ai paragrafi 8.1.3. e 8.1.5. – ad impropri criteri di collocazione in consuntivo, rispettivamente, tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, delle entrate e spese in conto capitale per opere di grande infrastrutturazione, si rinvia anche al paragrafo 8.4., avente per oggetto "situazione dei residui".

8.2.- CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	in migliaia di euro						
	2001	2002	variaz.%	2003	variaz.%	2004	variaz.%
Entrate correnti	3.760,9	6.044,2	61%	3.931,8	-35%	3.941,3	0,2%
Spese correnti	1.964,7	1.304,6	-34%	1.933,0	48%	2.066,4	6,9%
AV/DISAV. di parte corrente	1.796,2	4.739,6	164%	1.998,8	-58%	1.874,9	-6,2%
Ammortamenti e svalutazioni							
Ammortamento immobilizzazioni materiali	269,1	285,6	6%	379,0	33%	581,1	53,3%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4,9	3,6	-27%	8,5	136%	29,9	251,8%
Svalutazione crediti e titoli	0,0	0,0	0%	0,0		0,0	
Accantonamento per rischi (fondo contenzioso)	0,0	0,0	0%	0,0		0,0	
Adeguamento inden.anzianità al personale(f.do T.F.R.)	34,2	28,1	-18%	43,3	54%	44,6	3,0%
	308,2	317,3	3%	430,8	36%	655,6	52,2%
Proventi ed oneri straordinari							
Plusvalenze da alienazioni	0,0	0,0		0,0		0,0	
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	305,3	354,1	16%	433,5		390,2	
Sopravvenienze passive ed insussistenze attive	815,4	24,4	-97%	0,4		109,5	
	-510,1	329,7	-165%	433,1	31%	280,7	-35,2%
Rettifiche di valore	0,0	0,0		0,0		213,2	
Risultato economico prima delle imposte	977,9	4.752,0	386%	2.001,1	-58%	1.713,2	-14,4%
Imposte di esercizio	0,0	0,0		0,0		0,0	
Avanzo/disavanzo economico	977,9	4.752,0	386%	2.001,1	-58%	1.713,2	-14,4%

Le sopravvenienze passive, includono 1,9 migliaia di euro di minusvalenze per furto subito nei locali dell'ente.

8.2.1.- Le entrate correnti indicate nel prospetto del conto economico, con riferimento all'esercizio 2003 (3.931,8 migliaia di euro), non corrispondono al totale degli accertamenti di entrate correnti del rendiconto finanziario (3.909.7). La differenza di 22,10 migliaia di euro corrisponde all'alienazione di una gru (ridotta a ferraglia, secondo quanto precisato dall'Amministrazione); tale somma è stata accertata nell'esercizi0 2002 (anno della relativa alienazione) tra le entrate, in conto capitale, relative a "immobilizzazioni tecniche" e inserita

nei conti d'ordine "soltanto per memoria", in quanto il bene non risultava nel patrimonio dell'Amministrazione. Secondo i chiarimenti forniti al riguardo, la somma, essendo stata riscossa nel 2003, avrebbe generato un "ricavo", iscritto nella voce "altre entrate" del conto economico. L'Amministrazione ha precisato[89] che il ragionamento seguito nell'imputazione risiede nella natura del bene alienato; in particolare, la gru in questione a causa di un incidente aveva perso ogni caratteristica funzionale ed è stata venduta come semplice ferro.

La tesi non può essere condivisa, in quanto, non essendo la gru (rottami ferrosi) ricompresa nel patrimonio, la relativa entrata avrebbe dovuto figurare nel 2002 tra le entrate correnti, e non tra le entrate in conto capitale come effettuato. L'entrata avrebbe figurato, così, nello stesso esercizio anche nel conto economico (sempre sotto la voce entrate correnti, che devono, pertanto, ritenersi aumentate in tale anno di pari importo). La riscossione nel 2003, a scomputo del relativo residuo, non avrebbe dovuto essere riportata nel conto economico; la posta nella quale è stata inserita (entrate correnti) dovrebbe, quindi, ridursi – nel pieno rispetto del principio della competenza - della predetta somma (22,1 migliaia di euro), con il conseguente venir meno della menzionata divergenza.

Anche le spese correnti indicate nel conto economico negli esercizi 2003 e 2004 (rispettivamente 1.933,00 e 2.066,4 migliaia di euro) non corrispondono alle corrispondenti poste del rendiconto (rispettivamente 2.021,5 e 2.137,4 migliaia di euro). La differenza[90] relativa al 2003 corrisponde alla somma (88,5 migliaia di euro) riportata, nella parte corrente, nella voce "oneri vari straordinari" riguardanti la rata di ammortamento per l'acquisto di gru; parimenti, la differenza relativa al 2004 (71,00 migliaia di euro) corrisponde alla posta riportata nella predetta voce nel bilancio 2004 e riguarda lo stesso oggetto. Secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione[91], il relativo debito è scaturito quando l'ex Azienda Mezzi Meccanici ha acquistato delle gru con anticipi statali impegnandosi a rispettare un piano di ammortamento per il rimborso delle somme ed imputando in bilancio l'intero costo, che, pertanto, ha costituito, fin

---

[89] V. nota dell'Amministrazione del 22 novembre 2005.

[90] Le differenze in questione incidono nello stato patrimoniale nella voce "ammortamento beni dello Stato".

[91] V. nota dell'Amministrazione del 22 novembre 2005.

dall'inizio, passività per L'autorità portuale di Messina, succeduta alla predetta Azienda.

Le predette poste di spesa non avrebbero dovuto essere riportate in rendiconto nella parte corrente, bensì nella parte in conto capitale, considerato che il valore dei predetti beni è riportato nella situazione patrimoniale. Ne consegue che l'ammontare totale, nel rendiconto finanziario, delle spese correnti dovrebbe essere diminuito, nel 2003 e nel 2004, rispettivamente, di 88,5 migliaia di euro e di 71,00 migliaia di euro, con il conseguente venir meno, anche in questo caso, della menzionata divergenza.

Le menzionate improprie imputazioni di entrate e di spese e le conseguenti riscontrate divergenze - mentre incidono, peraltro in modo non rilevante data la modesta entità delle somme in questione, sulle risultanze finali del rendiconto finanziario e del conto economico nei singoli esercizi considerati – si compensano nella valutazione complessiva del triennio preso in esame.

8.2.2.- A parte quanto sopra, il prospetto mostra un avanzo economico nel 2002 quasi quintuplicato rispetto al 2001 (da 977,9 migliaia di euro a 4.752,0), ricollegabile, da un lato e principalmente, all'aumento degli accertamenti di entrate correnti nel 2002, dovuto all'incremento, per le ragioni dette (v. sopra, paragrafo 8.1.1.), dei redditi e proventi patrimoniali, dall'altro, alla diminuzione nel 2002 rispetto al 2001 delle spese correnti; nel 2003 l'avanzo diminuisce del 58%, attestandosi comunque su un valore doppio rispetto al 2001 (da 977,9 in tale ultimo anno si passa a 2.001,1); anche il 2004 si chiude con un avanzo, pari a 1.713,2 mila euro, pur in diminuzione del 14,4% rispetto al 2003, in conseguenza della diminuzione dell'avanzo di parte corrente e dell'aumento degli ammortamenti.

Le sopravvenienze attive e le insussistenze passive nel 2002, ammontano ad euro 354,1 mila, così disaggregate: le sopravvenienze attive sono costituite da 83,7 migliaia di euro di contributi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni dei porti di Messina e Milazzo; tale cifra, costituisce la quota di ammortamento relativa al 2002, in applicazione della scelta contabile di accreditare il contributo gradatamente sulla vita utile dei cespiti; le insussistenze passive sono costituite da variazioni in meno di residui passivi degli anni precedenti per 25,7 migliaia di euro, da scritture di rettifica del debito

dell'Autorità Portuale nei confronti dello Stato per la quota d'ammortamento dovuta per l'acquisto di gru per un importo pari a 88,5 migliaia di euro, da scritture di rettifica diverse per 156,2 migliaia di euro. Le insussistenze attive ammontano a 24,4 migliaia di euro, di cui 22,5 sono dovute alla variazione in diminuzione dei residui attivi degli esercizi precedenti, relativi prevalentemente ai proventi per beni e servizi ed 1,9 migliaia di euro sono relative a minusvalenza per un furto subito nei locali dell'Ente.

Nel 2003, le sopravvenienze attive e le insussistenze passive, ammontano a 433,5 migliaia di euro, così disaggregate: le sopravvenienze attive sono costituite da 167,3 migliaia di euro per opere impegnate negli esercizi precedenti e realizzate nell'esercizio in esame e da 155,9 migliaia di euro di contributi in conto capitale, pari alla quota annuale di ammortamento dei cespiti, secondo il criterio contabile adottato anche nell'esercizio precedente; le insussistenze passive sono costituite da variazione in diminuzione di residui passivi degli esercizi precedenti per 110,4 migliaia di euro. Le insussistenze attive ammontano a 400 euro, dovute a variazioni in meno dei residui attivi.

Nel 2004 le sopravvenienze attive e le insussistenze passive ammontano ad euro 390,2 migliaia di euro, così disaggregate: le sopravvenienze attive ammontano a 306, 2 mila euro di contributi in conto capitale, pari alla quota annuale di ammortamento dei cespiti, mentre le insussistenze passive, costituite da variazioni in diminuzione di residui passivi degli esercizi precedenti, ammontano ad 84 migliaia euro. Le insussistenze attive ammontano a 109,5 migliaia di euro e sono costituite da variazioni in diminuzione di residui attivi degli esercizi precedenti. Le rettifiche di valore, pari a 213,2 migliaia di euro, sono costituite da spese impegnate, di competenza di successivi esercizi.

Nelle insussistenze attive e passive, non sono riportate le variazioni dei residui relativi alle poste in conto capitale, per cui non c'è concordanza con il prospetto relativo alla situazione dei residui, che invece le include.

8.3.- SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nelle pagine che seguono sono riportati i prospetti che riassumono le risultanze della situazione patrimoniale dell'Autorità nel 2001, 2002, 2003 e 2004.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		in migliaia di euro			
		2001	**2002**	**2003**	**2004**
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Altri costi plur. (altre immob. immat.)		0,0	742,4	1.153,4	1.328,6
Software		14,1	20,3	70,9	78,7
	TOTALE	**14,1**	**762,7**	**1.224,3**	**1.407,3**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Edifici e terreni		1.114,4	1.115,3	1.118,9	1.118,9
Costruzioni in corso		528,0	704,6	5.952,1	10.060,4
Impianti, macchinari ed attrezzature		5.130,0	5.297,8	5.678,4	5.712,8
Mobili e macchine d'ufficio		194,7	219,4	230,1	262,7
	TOTALE	**6.967,1**	**7.337,1**	**12.979,5**	**17.154,8**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Irpef anticipata su TFR 1997		3,9	3,9	3,9	3,9
	TOTALE	**3,9**	**3,9**	**3,9**	**3,9**
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze di magazzino		35,3	35,3	35,3	35,3
Crediti verso lo Stato ed Enti		200,3	3.479,6	2.851,0	2.806,2
Crediti verso acquirenti, utenti		2.383,7	4.678,3	4.619,2	4.820,8
Crediti per annualità, semestralità		13,0	108,9	162,2	378,8
Crediti di durata inferiore all'anno		9,3	6,2	3,1	0,0
Denaro e Valori di cassa		0,0	0,0	-	0,0
Contabilità Speciale Tesoreria		9.811,4	21.150,2	18.292,9	18.813,9
	TOTALE	**12.453,0**	**29.458,5**	**25.963,7**	**26.855,0**
RATEI E RISCONTI		**-1.080,8**	**-14.682,3**	**-15.413,2**	**-18.098,4**
TOTALE ATTIVITA'		**18.357,3**	**22.879,9**	**24.758,2**	**27.322,6**
TOTALE A PAREGGIO		**18.357,3**	**22.879,9**	**24.758,2**	**27.322,6**
CONTI D'ORDINE		**16546,8**	**31.822,4**	**44.170,4**	**84.551,5**
Sistema degli impegni					

SITUAZIONE PATRIMONIALE

in migliaia di euro

PASSIVITA'	2001	2002	2003	2004
FONDO RISCHI ED ONERI				
Fondo Rischi (Contenzioso)	1.032,9	1.032,9	1.032,9	1.032,9
Fondo ammortamento immobilizzazioni	3.025,3	3.314,5	3.702,1	4.248,8
Fondo svalutazione crediti	30,5	30,5	30,5	30,5
TOTALE	**4.088,7**	**4.377,9**	**4.765,5**	**5.312,2**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**248,3**	**276,4**	**260,4**	**276,9**
DEBITI				
Verso lo Stato	0,0	0,0	0,0	0,0
Verso terzi per prestazioni dovute	730,8	574,6	297,2	260,0
Verso fornitori	906,6	585,5	465,9	803,2
Verso terzi per prestazioni ricevute	100,9	120,0	125,1	191,0
Tributari	21,0	21,0	6,9	0,0
Verso Istituti di Previdenza e Sicurezza social	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri debiti	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamento beni dello Stato	861,2	772,7	684,3	613,2
TOTALE	**2.620,5**	**2.073,8**	**1.579,4**	**1.867,4**
TOTALE PASSIVITA'	**6.957,5**	**6.728,1**	**6.605,3**	**7.456,5**
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	2.472,3	2.472,3	2.472,3	2.472,3
Riserva facoltativa	7.949,6	8.927,5	13.679,5	15.680,6
Avanzo economico dell'esercizio	977,9	4.752,0	2.001,1	1.713,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**11.399,8**	**16.151,8**	**18.152,9**	**19.866,1**
TOTALE A PAREGGIO	**18.357,3**	**22.879,9**	**24.758,2**	**27.322,6**

CONTI D'ORDINE Sistema degli impegni	**16.546,8**	**31.822,4**	**44.170,4**	**84551,5**

Dai predetti prospetti risulta che il patrimonio netto, dato dalla differenza tra le attività e le passività, è in continua crescita nei quattro esercizi considerati (da 11.399,8 migliaia di euro nel 2001, si passa a 16.151,8 nel 2002, 18.152,9 nel 2003, 19.866,1 nel 2004), per effetto degli avanzi economici, che confluiscono nella riserva facoltativa dell'esercizio successivo a quello in cui si sono verificati.

I residui attivi e passivi relativi ai finanziamenti dello Stato per opere di grande infrastrutturazione (rientranti nella voce "trasferimenti" e "spese" in conto capitale del rendiconto finanziario), sono iscritti nei "conti d'ordine" della situazione patrimoniale, che presentano, infatti, – in linea con l'andamento dei predetti finanziamenti - un ammontare sempre più elevato, che va dai 16.546,8 migliaia di euro del 2001, ai 31.822,4 del 2002, ai 44.170,4 del 2003, agli 84.551,5 del 2004. Sempre nei conti d'ordine figurano, altresì, i residui relativi ad opere finanziate dall'Autorità portuale con mezzi propri.

Va tenuto presente, inoltre, che, una volta riscossi, i trasferimenti statali in conto capitale, finché non corrispondono alla materiale acquisizione del bene o dell'opera, sono iscritti nella situazione patrimoniale sotto la voce "risconti passivi", per essere trasferiti agli esercizi successivi; man mano che i relativi fondi vengono in concreto utilizzati (il bene o l'opera sono acquisiti), il relativo contributo è iscritto nel conto economico. In realtà, tali risconti dedotti dalle voci che compongono le attività dello stato patrimoniale sono costituiti dalle quote dei contributi statali in conto capitale, riscossi durante l'esercizio di riferimento, ma di competenza economica di quelli successivi. Si tratta di risorse finanziarie esistenti al termine di ogni esercizio vincolate alla realizzazione di opere demaniali.

Al fine di dare puntuale riscontro al Parlamento dell'utilizzo dei fondi pubblici destinati alla realizzazione di infrastrutture demaniali – peraltro, come tali, non rientranti nel patrimonio dell'A.P. -, sarebbe opportuno, indipendentemente dai criteri di esposizione in bilancio, che nella relazione amministrativa o nella nota integrativa venga inserito un prospetto dimostrativo dell'andamento della gestione di tali risorse. In particolare, per ogni esercizio di provenienza, dovrebbero essere indicati l'importo del finanziamento lordo assegnato all'Autorità e il corrispondente importo netto, nonché l'andamento degli impegni assunti e delle somme pagate in ogni esercizio a valere sul singolo

finanziamento, con la precisazione delle attività svolte, degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti, e delle opere realizzate.

8.4.- SITUAZIONE DEI RESIDUI

Si espongono, di seguito, i dati più significativi sull'andamento dei residui negli esercizi considerati.

Residui attivi

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004
Residui attivi ad inizio esercizio	3.137,60	15.404,80	23.109,80	41.950,50
Variazioni	-780,80	-22,50	-0,40	-109,40
Riscossi	352,70	10.868,20	1.591,80	487,50
Rimasti da risquotere	1.994,10	4.514,10	21.517,60	41.362,60
Dell'esercizio	13.410,70	18.595,6	20.441,90	43.649,80
Residui attivi a fine esercizio	15.404,80	23.109,70	41.959,50	85.012,40

Residui passivi

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004
Residui passivi ad inizio esercizio	1.779,00	18.306,10	33.123,50	45.065,60
Variazioni	-24,70	-29,40	-3.184,70	-526,50
Pagati	812,60	1.281,60	6.270,00	4.531,40
Rimasti da pagare	941,70	16.995,10	23.668,80	40.007,70
Dell'esercizio	17.364,40	16.128,40	21.396,80	45.835,30
Residui passivi a fine esercizio	18.306,10	33.123,50	45.065,60	85.843,00

Come si vede[92], i residui attivi sono in forte crescita (da 15.404,80 migliaia di euro nel 2001, salgono a 23.109,7 nel 2002, 41.959,5 nel 2003 e raggiungono il picco di 85.012,40 nel 2004). Un ammontare così elevato consegue ai criteri di "accertamento", seguiti dall'Amministrazione, dei trasferimenti in conto capitale per le opere di grande infrastrutturazione, parimenti in crescita, che - come si è detto (v. sopra, paragrafo 8.1.3.) - non sono giuridicamente esigibili nell'esercizio in cui vengono iscritti gli accertamenti

[92] V. anche sopra, gli indicatori di incidenza, smaltimento, incremento/decremento dei residui attivi e passivi.

medesimi. Tale andamento è dovuto, altresì, al cumularsi in ciascun esercizio dei residui dell'esercizio stesso con parte rilevante di quelli ad inizio esercizio, considerata la scarsa entità delle riscossioni in proporzione ai relativi accertamenti. Nel 2002 risultano riscossioni in conto residui per 10.868,2 migliaia di euro, di cui 10.494,4 relativi a finanziamento dello Stato per i lavori riguardanti il Molo Norimberga; dei 4.514,1 migliaia di euro rimasti da riscuotere, 1.959,4 sono costituiti da canoni demaniali degli esercizi precedenti, cui si aggiungono 2.304 di contributo Statale per opere, ed altre voci di minor entità; i residui attivi dell'esercizio ammontano a 18.595,6 migliaia di euro, le cui poste maggiori sono 15.701,3 di trasferimenti statali e 2.388,9 euro per canoni demaniali; a tale proposito l'Autorità Portuale precisa trattarsi di morosità di alcune ditte con le quali è in atto un contenzioso giudiziario in relazione all'occupazione abusiva o *sine titulo*, mentre i pagamenti delle altre ditte sono in regola. Nel 2003, risultano riscossi 1.591,8 migliaia euro, di cui 886,7 di contributi statali per manutenzione straordinaria ed il resto relativo principalmente a redditi e proventi patrimoniali; dei 21.517,6 migliaia di euro rimasti da riscuotere, 17.118,7 sono contributi statali in conto capitale e 4.114,3 sono canoni demaniali. I residui attivi dell'esercizio ammontano a 20.441,9 migliaia di euro, di cui 19.509,4 euro si riferiscono a contributo statale per le opere di grande infrastrutturazione, 241 euro sono trasferimenti statali di parte corrente e il rimanente è costituito da redditi e proventi patrimoniali, tra cui 240,9 migliaia di euro per canoni demaniali. Nel 2004 le riscossioni in conto residui ammontano alla modesta cifra di 487,5 migliaia di euro relativi al gettito delle tasse portuali[93] ed ai redditi e proventi patrimoniali, di cui la posta maggiore è costituita dagli interessi attivi, mentre rimangono da riscuotere 41.362,6 migliaia di euro, di cui 36.628 di contributo stato per opere e 4.245,9 mila euro per canoni demaniali.

Anche i residui passivi (da 18.306,1 migliaia euro nel 2001 a 33.123,5 nel 2002, 45.065,6 nel 2003 e 85.843,0 nel 2004) sono di notevole entità e seguono un andamento in forte crescita. Tale fenomeno – che è comunque da mettere in relazione con le opere da realizzare in ambito portuale, che per loro natura

[93] Come detto nel paragrafo 7.2., il gettito delle tasse portuali nel 2003 e nel 2004 si è drasticamente ridotto in conseguenza della definitiva soccombenza dell'Autorità portuale di Messina nel giudizio promosso da alcune Società contro la istituzione da parte dell'A.P medesima di "diritti portuali sull'imbarco-sbarco delle merci, containers e automezzi".

necessitano di tempi di realizzazione che superano il singolo esercizio finanziario e coprono almeno un triennio – è dovuto al criterio seguito dall'amministrazione nel riportare in bilancio i relativi "impegni" di spesa; ed, inoltre – analogamente a quanto avviene per i residui attivi – è dovuto al cumularsi in ciascun esercizio dei residui dell'esercizio stesso con parte rilevante di quelli ad inizio esercizio, considerata la scarsa entità dei pagamenti in proporzione ai relativi impegni. Nel 2002 risultano pagati in conto residui 1.281,6 migliaia di euro, di cui 1.085,1 riguardano spese in conto capitale (v. sopra); dei 16.995,1 migliaia di euro rimasti da pagare, 16.458,6 si riferiscono a dette spese, al pari della quasi totalità dei residui di nuova formazione (15.938,4). Nel 2003, c'è stata una cancellazione di residui passivi pari a 3.074,4 migliaia di euro, dovuta al venir meno della necessità di completare alcuni lavori che erano stati deliberati; risultano pagati 6.270 migliaia di euro relativi in gran parte ad opere in ambito portuale, così come si riferiscono alle stesse la quasi totalità dei residui rimasti da pagare e quelli di competenza dell'esercizio. Analogo fenomeno si riscontra nel 2004, in cui l'ingente importo di 85.843 migliaia di euro è costituito quasi interamente dai contributi dello Stato per le opere di grande infrastrutturazione, così come i pagamenti effettuati in conto residui.

In sostanza, i residui attivi provenienti dai finanziamenti dello Stato per opere di grande infrastrutturazione non hanno subito riduzioni nel corso degli anni considerati nel presente referto. I nuovi finanziamenti, sommati a quelli degli esercizi precedenti arrivano ad importi che rappresentano nel 2002 oltre il 74,07% del totale dei residui attivi, nel 2003 oltre l'87%, nel 2004 oltre il 91%. Parimenti, i residui passivi relativi alle opere in questione rappresentano nel 2002 oltre l'82% del totale dei residui passivi, nel 2003 oltre il 91%, nel 2004 il 95%.

Tale anomalo andamento, nel triennio considerato, dei "residui", sia attivi che passivi, per quanto riguarda le spese in conto capitale, riflette e conferma la menzionata anomalia dei criteri seguiti dall'amministrazione nell'iscrizione in consuntivo dei relativi "accertamenti" di entrata e "impegni" di spesa.

Per ragioni di completezza, nei prospetti che seguono, si espongono i residui attivi e passivi elencati per capitolo, con le variazioni di ogni esercizio rispetto al precedente.

RESIDUI ATTIVI RIPARTITI PER CAPITOLI							
	in euro						
TITOLO	2001	2002	variaz. %	2003	variaz.%	2004	variaz.%
Contr.manut. ordin.	0,00	0,00	0,0%	131.153,55	0,0	262.307,10	100%
Tasse sulle merci	0,00	56.566,05	0,0	109.939,48	94,4%	0,00	-100%
Proventi servizi traffico merci	97.482,25	98.668,34	1,2%	97.136,09	-1,6%	97.136,09	0%
Proventi servizi traffico passeggeri	27.128,34	32.969,06	21,5%	24.535,44	-25,6%	24.535,44	0%
Proventi servizio auto e camion	0,00	51.531,46	0,0	51.531,46	0,0	51.531,46	0%
Proventi diversi	96.578,62	84.243,80	-12,8%	37.658,25	-55,3%	45.719,18	21%
Canoni affitto beni patrimoniali	76.951,29	38.734,27	-49,7%	60.812,02	57,0%	60.812,02	0%
Canoni demaniali	2.066.989,40	4.348.342,55	110,4%	4.355.201,56	0,2%	4.541.638,27	4%
Interessi attivi su c/tesoreria unica	117.929,64	149.320,66	26,6%	222.874,80	49,3%	156.877,20	-30%
Recuperi e rimborsi diversi	82.367,65	82.367,64	0,0%	51.659,32	-37,3%	58.374,16	13%
Entrate varie ed eventuali	16.812,62	23.647,86	40,7%	23.647,86	0,0%	23.647,86	0%
Proventi derivanti da autorizzazioni	0,00	774,88	0,0	0,00	-100,0%	464,82	0
Riscossione di altri crediti	1.816,91	0,00	-100,0%	0,00	0,0%	0,00	0
Cessione di immobilizzazioni tecniche	0,00	22.100,00	0,0	0,00	-100,0%	0,00	0
Contributo Stato per Opere di Grande Infrastrut.	12.798.432,04	17.118.678,79	33,8%	36.628.046,11	114,0%	77.628.046,11	112%
Manutenzione straord. parti comuni	0,00	886.676,14	0,0	0,00	-100,0%	1.682.486,07	0
Ritenute erariali	11.452,72	6.956,51	-39,3%	7.830,92	12,6%	15.642,61	100%
Iva	0,00	99.902,08	0,0	152.887,87	53,0%	289.050,85	89%
Trattenute per conto terzi	9.296,22	6.193,92	-33,4%	3.073,92	-50,4%	69.426,91	2159%
Partite in sospeso	1.549,37	2.083,02	34,4%	1.549,37	-25,6%	4.654,12	200%
TOTALE	15.404.787,07	23.109.757,03	50,0%	41.959.538,02	81,6%	85.012.350,27	103%

I proventi relativi a "servizi traffico....." costituiscono somme ormai inesigibili, a seguito della citata sentenza del C.G.A. del 10 ottobre 2002.

RESIDUI PASSIVI RIPARTITI PER CAPITOLI							
	in euro						
TITOLO	2001	2002	variaz.	2003	variaz.	2004	variaz.
Compensi e indennità agli Organi di Amm. e Controllo	33.400,73	46.538,56	39,3%	41.380,58	-11,08%	56.368,22	36,22%
Emolumenti fissi al personale dipendente	511,29	873,62	70,9%	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Indennità e rimborso spese missioni ai dipendenti	0,00	0,00	0,0%	51,60	0,00%	952,56	1746,05%
Spese per l'organizzazione e la partecipazione a corsi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.650,00	0,00
Buoni pasto e altro	0,00	3.628,55	0,0	4.790,14	32,01%	4.901,64	2,33%
Oneri previdenziali ed assistenziali	8.705,31	12.694,54	45,8%	8.652,96	-31,84%	23.626,09	173,04%
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Prestazioni di terzi per Manutenzioni, riparazioni,ecc.	85.799,13	79.758,10	-7,0%	121.659,61	52,54%	204.918,15	68,44%
Acquisto materiali di consumo	0,00	1.384,00	0,0	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Spese per servizi informatici e telematici	247,90	0,00	-100,0%	413,14	0,00	1.073,14	159,75%
Utenze (Energia, acqua,ecc.)	35.079,59	33.437,27	-4,7%	33.384,68	-0,16%	33.695,42	0,93%
Materiale di economato	4.518,48	250,51	-94,5%	2.660,35	961,97%	2.167,68	-18,52%
Spese di rappresentanza	1.000,65	130,00	-87,0%	0,00	-100,00%	9.588,02	0,00
Spese postali,telegrafiche e telefoniche	4.290,63	5.480,80	27,7%	3.450,59	-37,04%	5.118,76	48,34%
Spese per consulenze,studi e altre prest.prof.	367.370,85	340.156,39	-7,4%	238.517,51	-29,88%	471.514,47	97,69%
Locazioni passive	11.650,29	6.336,64	-45,6%	759,49	-88,01%	11.628,39	1431,08%
Spese promozionali, pubblicitarie e non pubblicitarie	8.402,73	14.196,64	69,0%	25.366,30	78,68%	34.734,45	36,93%
Spese legali, giudiziarie e varie	7.863,90	0,00	-100,0%	14.166,82	0,00	16.302,71	15,08%
Premi di assicurazione	4.571,68	0,00	-100,0%	3.249,65	0,00	0,00	-100,00%
Spese per pulizia uffici, aree e specchi acquei portuali	105.974,04	104.117,72	-1,8%	22.145,16	-78,73%	9.127,02	-58,79%
Spese diverse	60,11	175,14	191,4%	139,78	-20,19%	290,70	107,97%
Interessi passivi,spese e commissioni bancarie	171,72	1,54	-99,1%	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Imposte, tasse e tributi vari	21.019,80	21.019,80	0,0%	6.952,03	-66,93%	0,00	-100,00%
Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	3.375,50	0,00	88,88	-97,37%
Opere e fabbricati - Acquis. e/o manut. straord.	3.550.827,11	3.254.492,39	-8,3%	420.948,85	-87,07%	293.838,96	-30,20%
Opere e fabbricati (fin. stato) - Acquis. e/o manut. straord.	13.119.524,35	28.165.279,66	114,7%	42.801.909,82	51,97%	83.393.312,97	94,84%
Impianti portuali - Acquis. e/o manut. straord.	865.524,24	970.066,49	12,1%	1.140.926,35	17,61%	1.059.652,03	-7,12%
Acquisti e/o man.str.attrezz,macch.e altri beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.500,00	0,00
Acquisto di mobili e macchine d'ufficio	1.657,83	5.564,44	235,6%	46.189,00	730,07%	6.264,75	-86,44%
Acquisto di Beni Immateriali (Software etc.)	9.874,10	1.650,00	-83,3%	1.642,50	-0,45%	15.137,00	821,58%
Sottoscrizione e acqu. partec.azionarie	0,00	0,00	0,00	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00%
TFR	0,00	0,00	0,00	577,98	0,00	2.134,04	269,22%
Ritenute erariali	33.699,65	31.542,39	-6,4%	38.891,27	23,30%	38.981,52	0,23%
Ritenute Previdenziali ed Assistenziali	5.838,34	7.915,73	35,6%	7.398,97	-6,53%	8.460,88	14,35%
Ritenute diverse	69,72	0,00	-100,0%	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA	0,00	3.987,78	0,0	12.001,53	200,96%	17.490,76	45,74%
Versamento trattenute a favore di Terzi	14.688,11	12.571,32	-14,4%	7.949,35	-36,77%	8.271,24	4,05%
Somme pagate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.192,50	0,00
Partite in sospeso	3.797,51	255,75	-93,3%	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE	18.306.139,79	33.123.505,77	80,9%	45.065.551,51	36,05%	85.842.982,95	90,48%

8.5.- SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa negli esercizi considerati (v. tabella nella pagina che segue), presenta avanzi in forte crescita: a fine 2002, l'avanzo ammonta a 11.136,4 migliaia di euro, con un aumento del 61,2% rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla riscossione del contributo statale per i lavori relativi al molo Norimberga, che ha fatto lievitare la consistenza di cassa del 115,6%; a ciò si è aggiunto il notevole incremento dei residui attivi, dovuto ai nuovi finanziamenti statali in conto capitale, pur in presenza di un incremento dei residui passivi dell'80,9%.

Nel 2003 la liquidità di cassa a fine esercizio - mantenutasi elevata nonostante il calo rispetto all'esercizio precedente, nonché l'aumento dell'81,6% dei residui attivi, a fronte di un aumento dei residui passivi del 36,1% - ha determinato un avanzo di amministrazione pari a 15.186,8 migliaia di euro.

Il 2004 presenta un avanzo di amministrazione maggiorato del 18% - dovuto, anche in questo caso, oltre che all'aumentata liquidità, principalmente, al maggior incremento, con riferimento all'esercizio precedente, dei residui attivi rispetto ai passivi - e pari a 17.983,3 mila euro.

L'importo di 153,5 migliaia di euro riportato con riferimento ai tre esercizi medesimi, costituisce la parte vincolata, risultante dalla riduzione del 15% delle spese di funzionamento, con esclusione di quelle a carattere obbligatorio, disposta per gli enti pubblici dal Dipartimento della R.G.S. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la menzionata circolare n.42 del 2 dicembre 2002[94] [95] (v. sopra).

---

[94] V. D.M. 26 novembre 2002.

[95] Con la predetta, già menzionata, circolare, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha diposto che gli avanzi derivanti dalle riduzioni previste nella circolare medesima devono essere evidenziati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

in migliaia di euro

	2001		2002		variaz.%	2003		variaz.%	2004		variaz.%
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		7.837,9		**9.811,5**			**21.150,2**	**115,6%**		**18.292,9**	**-14%**
RISCOSSIONI											
In c/competenza	4.432,8		3.555,1			4.385,9			6.756,1		
In c/ residui	352,7	4.785,5	10.868,2	**14.423,3**		1.591,8	**5.977,7**		487,5	**7.243,6**	
		12.623,4		**24.234,8**			**27.127,9**			**25.536,5**	
PAGAMENTI											
In c/competenza	1.999,3		1.803,0			2.565,0			2.191,2		
In c/ residui	812,7	2.812,0	1.281,6	**3.084,6**		6.270,0	**8.835,0**		4.531,4	**6.722,6**	
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**9.811,4**		**21.150,2**	**115,6%**		**18.292,9**	**-13,5%**		**18.813,9**	**3%**
RESIDUI ATTIVI											
Degli esercizi precedenti	1.994,1		4.514,1			21.517,6			41.362,6		
Dell' esercizio	13.410,7	**15.404,8**	18.595,6	**23.109,7**	**50,0%**	20.441,9	**41.959,5**	**81,6%**	43.649,8	**85.012,4**	**103%**
				44.259,9							
RESIDUI PASSIVI											
Degli esercizi precedenti	941,7		16.995,1			23.668,8			40.007,7		
Dell'esercizio	17.364,4	**18.306,1**	16.128,4	**33.123,5**	**80,9%**	21.396,8	**45.065,6**	**36,1%**	45.835,3	**85.843,0**	**90%**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**6.910,1**		**11.136,4**	**61,2%**		**15.186,8**	**36,4%**		**17.983,3**	**18%**
Parte vincolata-Circ.R.G.S.n.42 del 2/12/2002 (D.M.29/11/02)				**153,5**			**153,5**			**153,5**	
Avanzo di amministrazione disponibile				**10.982,9**			**15.033,3**			**17.829,8**	

9.- Conclusioni

9.1.- Questa Corte nelle precedenti relazioni ha rilevato il ritardo in ordine alla elaborazione del nuovo "Piano regolatore portuale" previsto dall'art. 5 della legge n.84 del 1994, il quale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri atti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Si tratta – come riconosciuto dalla stessa Amministrazione - di uno strumento indispensabile per la crescita infrastrutturale, logistica e organizzativa, del sistema portuale Messina-Milazzo, e per il migliore suo inserimento nel campo del trasporto marittimo nazionale e internazionale, in quanto gli attuali PP.RR.PP relativi ai porti di Messina e di Milazzo (risalenti al 1952 il primo ed al 1972 il secondo) non risultano adeguati alle innovazioni introdotte dalla legge 84/94, al mutamento degli scenari generali del traffico marittimo, alla necessaria opera di armonizzazione e complementarietà tra i due porti. Inoltre, il territorio circoscrizionale dell'Autorità portuale riguarda anche aree che in atto non sono comprese in alcun PRP[96].

Ad oltre venti anni dall'entrata in vigore della legge n.84/94, e nonostante i provvedimenti e le iniziative assunte dall'Ente nel triennio in esame (v. sopra, paragrafo 6.1.), la realizzazione del nuovo PRP è ancora nella fase organizzativa e di studio, e l'Autorità portuale di Messina manca, tuttora, di tale nuovo strumento programmatico generale.

Tale situazione si riflette negativamente sullo sviluppo delle attività portuali e sulle attività di gestione dei due porti, che restano condizionate dall'incertezza nella destinazione d'uso di alcune aree portuali[97].

9.2.- In merito alla gestione del demanio, l'Amministrazione ha posto in essere, nel corso degli esercizi in esame, varie iniziative[98] volte alla eliminazione delle anomalie, evidenziate da questa Corte nelle precedenti relazioni, derivanti dalla mancata ricognizione delle aree e dalla non intervenuta definizione delle relative controversie giudiziarie con conseguenti incertezze sulla

[96] Così, la zona tra la foce del torrente Annunziata ed il porto di Messina, questo escluso, e la zona compresa tra il molo di sottoflutto del porto di Milazzo e la foce del torrente Muto (v. sopra, paragrafo 6.1.).
[97] Ad esempio l'area ex Fiera di Messina.
[98] V. sopra, paragrafo 6.6..